



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

**Decreto n. 34**

**Firenze 28 giugno 2011**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTA la legge 28.12.2001, n.448 e, in particolare, l'art.18, che detta norme ai fini del contenimento della spesa e della maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure e prevede la possibilità di istituire commissioni di carattere tecnico ad elevata specializzazione, indispensabili per realizzare obiettivi istituzionali non interamente perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- VISTO il decreto legge 31.1.2007, n.7, convertito con modificazioni nella legge 2.4.2007, n.40, ed in particolare l'art.13, commi 1, 1-bis e 1-ter, che prevede il riordino e il potenziamento degli istituti tecnici;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento per l'istruzione 19.12.2007, relativo alla costituzione della Commissione ministeriale per il riordino degli istituti tecnici e professionali, confermata con successivo decreto ministeriale in data 6.8.2008;
- VISTO il decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008, n.133, con particolare riferimento all'art.64, comma 3, che prevede, tra l'altro, l'adozione di uno o più regolamenti concernenti il riordino degli istituti tecnici;
- VISTO il D.p.R. 15 marzo 2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25n giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 213;
- VISTO il D.p.R. 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25n giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 214;
- VISTO il D.p.R. 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25n giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 215;
- VISTO il decreto ministeriale AOOUFGAB/2081/GM del 6 marzo 2009, con il quale è stata costituita un'apposita "Unità di consegna" dell'innovazione, denominata "Delivery Unit"; con il compito di promuovere, sostenere e monitorare le principali innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche previste dalla riforma degli istituti tecnici, attivate, in via sperimentale, sin dall'a.s. 2009/2010;
- VISTO il decreto dirigenziale n. 10 del 4 novembre 2009 costitutivo del Gruppo di coordinamento regionale;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

VISTO il decreto dirigenziale n. 11 del 1 dicembre 2009 costitutivo del Nucleo regionale degli esperti;

RITENUTA la necessità di procedere alla costituzione di un analogo organismo su base regionale;

**DECRETA**

Art. 1 - Istituzione

Per le finalità indicate in Premessa è istituita l'Unità di consegna dell'innovazione della scuola secondaria di secondo grado denominata "**Delivery Unit regione Toscana**"

Art. 2 - Costituzione

La *Delivery Unit regione Toscana*, coordinata dalla Dott.ssa Angela Palamone, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, è costituita da:

- i membri del Gruppo di coordinamento regionale nominati con Decreto Dirigenziale n. 10 del 4/11/2009
- i membri del Nucleo degli esperti nominati con Decreto Dirigenziale n. 11 del 1° dicembre 2009
- rappresentante/i della Regione Toscana settore Formazione e orientamento
- rappresentante/i della Regione Toscana settore Istruzione e orientamento
- rappresentante/i del Consiglio Regionale Toscana
- rappresentante/i di Unioncamere Toscana
- rappresentante/i di Confindustria
- rappresentante/i Confcommercio
- rappresentante/i di Confartigianato Imprese Toscana
- rappresentante/i della Università degli Studi di Siena
- rappresentante/i dell'Università di Firenze
- rappresentante/i dell'Università di Pisa

La *Delivery Unit regione Toscana*, come sopra costituita, potrà essere successivamente integrata con rappresentanti anche di altri soggetti che possono essere interessati e coinvolti a vario titolo nel processo di riforma. La *Delivery* potrà essere suddivisa inoltre in commissioni e in sotto commissioni al fine di affrontare specifiche problematiche anche di carattere territoriale.

Il supporto tecnico-amministrativo alla *Delivery Unit regione Toscana* sarà assicurato dall'Ufficio VIII di questa Direzione Generale.

Art. 3 - Obiettivi

La *Delivery Unit regione Toscana*, istituita presso questa Direzione Generale:

- fornisce un supporto alle istituzioni scolastiche della scuola secondaria di secondo grado coinvolte nel processo di riordino dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali per la realizzazione di un'offerta formativa territoriale che possa meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e degli studenti, del mondo sociale e di quello economico
- fornisce un supporto anche alle scuole secondarie di primo grado in quanto ordine scolastico



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

strategico ai fini dell'orientamento e dell'innovazione, quindi alla messa a regime del processo di riordino dell'intera scuola secondaria di secondo grado

- elabora un programma, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, di:
  - continuazione dei processi informativi e formativi messi in atto dal Gruppo di coordinamento regionale e dal Nucleo degli esperti per la sensibilizzazione degli istituti scolastici interessati ai contenuti della riforma;
  - formazione del personale scolastico di ogni ordine e grado con la funzione di supporto all'orientamento
  - informazione per orientare le scelte degli studenti in uscita dal 1° ciclo di istruzione
  - coordinamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative - sul piano organizzativo, metodologico e didattico - che le scuole della regione, opportunamente sollecitate ad organizzarsi in rete, andranno a realizzare, proponendosi come laboratori di sviluppo e di sostegno all'innovazione dell'istruzione
  - programmazione della formazione dei dirigenti e dei docenti coinvolti nella riforma.

*Art. 4 – Supporto all'offerta formativa e alla didattica*

La *Delivery Unit regione Toscana* supporta le istituzioni scolastiche:

- nella definizione della propria offerta formativa, con particolare attenzione agli istituti professionali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrata, ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87
- nell'attuazione di un approccio metodologico-didattico idoneo allo sviluppo delle competenze previste dai regolamenti. In particolare supporterà le istituzioni scolastiche al fine di:
  - progettare per competenze
  - adottare una didattica laboratoriale e individuare metodologie e strumenti per coinvolgere attivamente gli studenti nei processi di apprendimento-insegnamento
  - definire modalità e strumenti di accertamento per la valutazione/certificazione delle competenze
  - individuare i criteri di utilizzo della quota di autonomia e mettere a punto specifici percorsi di ricerca-azione per l'utilizzo degli spazi di flessibilità necessari allo sviluppo di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro
- nella definizione della struttura organizzativa gestionale.

*Art. 5 – Reporting*

Il Gruppo di coordinamento regionale, previsto dal Decreto Dirigenziale n. 10/2009, componente della *Delivery Unit regione Toscana* presenta alla Direzione Generale, con cadenza semestrale, un programma di attività finalizzato al coordinamento degli interventi necessari a sostenere il ruolo delle scuole nella fase dell'innovazione e del loro collegamento con il mondo del lavoro e della ricerca.

*Art. 6 - Durata*

La *Delivery Unit Regione Toscana* dura in carica fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Direzione Generale*

comunque, la sua operatività non può superare la durata di tre anni, decorsi i quali il gruppo si intende automaticamente soppresso, giusta la previsione di cui alla legge 4.8.2006, n.248.

Art. 7- Oneri

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti della *Delivery Unit Regionale*, fatta eccezione per le spese di viaggio e soggiorno, ove spettanti.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE  
*Angela Palamone*

---

Ai componenti della Delivery Unit regionale  
Loro Sedi

e, p.c.

Ai Dirigenti degli Uffici Territoriali  
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Loro Sedi

Ai dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado della Toscana  
Loro Sedi

Al Ministero dell'istruzione, università e ricerca  
- Ufficio di Gabinetto  
- Dipartimento per l'istruzione  
Dir. Gen. per l'istruzione e formazione tecnica superiore  
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni e  
degli Enti locali  
Roma